COMUNICATO STAMPA

SICUREZZA FERROVIARIA: MANUTENZIONE CARENTE, OCCORRE MIGLIORARLA

INCIDENTI IN LINEA CON GLI ANNI PRECEDENTI E CON I PRINCIPALI PAESI UE - PASSAGGI A LIVELLO E INVESTIMENTI DI PERSONE LE ALTRE MAGGIORI CRITICITÀ

- **Manutenzione**: è la causa o concausa del 39% degli incidenti gravi tipicamente legati agli aspetti tecnologici del trasporto ferroviario come per esempio i deragliamenti.
- **Passaggi a livello**: gli incidenti sono in calo, ma rimangono elevati il numero di morti e feriti (13 vittime nel 2012).
- **Investimenti di persone**: questi incidenti sono sopra la media Ue e rappresentano circa il 75% degli incidenti gravi.
- **Ispezioni**: l'ANSF nel 2012 ha fatto 1.800 ispezioni (con un totale di 10.000 singoli controlli) rilevando non conformità nell'11% dei controlli sull'infrastruttura e nel 20% dei controlli sul materiale rotabile
- **Riordino normativo**: è stata riorganizzata tutta la normativa relativa alla sicurezza ferroviaria, stratificata in oltre 100 anni di storia. Definiti i principi della sicurezza ferroviaria e ripartiti compiti e responsabilità fra gli operatori in conformità alle direttive comunitarie.

La Relazione 2012 dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza Ferroviaria

L'ANSF ha presentato la Relazione sull'andamento della sicurezza ferroviaria nel 2012. Incidenti in linea con gli anni precedenti e a livello UE, tranne che per gli investimenti accidentali alle persone, più elevati in Italia. Le criticità: le carenze della manutenzione, causa o concausa nel 40% degli incidenti tipici d'esercizio come i deragliamenti. (n.d.r.)

Firenze, 10 aprile 2013 – Nel 2012 l'incidentalità in ambito ferroviario ha avuto un andamento sostanzialmente in linea con gli anni precedenti. Si sono registrati 108 incidenti classificabili come "gravi" ai sensi delle direttive comunitarie (lo stesso numero del 2011) con 69 morti e 40 feriti gravi (rispettivamente 65 e 34 nel 2011). Dei 69 morti, 2 sono passeggeri, 1 appartiene al personale ferroviario e 66 sono persone esterne al sistema ferroviario. Tra le maggiori criticità emerge la scarsa manutenzione, che è la causa del 39% degli incidenti gravi più strettamente legati agli aspetti tecnici del trasporto ferroviario come ad esempio i deragliamenti. Criticità legate anche ai passaggi a livello e agli investimenti di persone da materiale rotabile in movimento. E' quanto emerge dall'"**Andamento della sicurezza delle ferrovie nell'anno 2012**", documento elaborato dall'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie su dati non ancora consolidati. Il documento, presentato in anteprima questa mattina a Firenze, anticipa il Report annuale che, come da obbligo di legge, verrà pubblicato a settembre.

Nel 2012 sono aumentate le **collisioni di treni contro ostacoli** (7 nel 2012 rispetto ai 6 del 2011) senza conseguenze per le persone, collegate principalmente alla problematica del dissesto idrogeologico. In crescita anche **gli svii di treni** (5 nel 2012 rispetto ai 4 del 2011) con un ferito grave, collegati principalmente a problematiche manutentive dell'infrastruttura. Gli **incidenti ai passaggi a livello**, pur diminuendo in termini numerici (13 nel 2012 rispetto ai 18 del 2011), restano una delle aree di maggiore criticità per la gravità degli esiti: 13 morti e 9 feriti gravi rispetto ai 15 morti e 3 feriti gravi del 2011. In leggero aumento gli incidenti provocati da **materiale rotabile in movimento**: 81 nel 2012 rispetto ai 78 del 2011 con 56 morti e 29 feriti gravi (rispettivamente 50 e 31 nel 2011), all'interno dei quali sono da annoverare gli incidenti ai passeggeri, compresi quelli in salita e discesa dai treni con 4 vittime (2 morti e 2 feriti gravi), in incremento rispetto ai valori del 2011 (due ferimenti gravi) ma ampiamente al di sotto dei valori registrati negli anni precedenti, confermando il trend in diminuzione del 73 % rispetto al 2009. Nei cantieri sono stati registrati 3 feriti gravi (un morto nel 2011).

Continua a pag. 57